

Per la festività di giovedì 30 maggio

I comitati provinciali «AU» facciano pervenire le prenotazioni non oltre le ore 12 di domani

ANNO XXXIV NUOVA SERIE - N. 147

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In terza pagina

Perchè le ragazze di Shamaspur non volevano sollevare i loro veli

Un articolo del nostro inviato speciale in India RICCARDO LONGONE

MARTEDI' 28 MAGGIO 1957

I RISULTATI DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE CONFERMANO LA FIDUCIA DEL POPOLO NEL P.C.I.

Il Partito comunista avanza in tutte le regioni guadagnando migliaia di voti

Arezzo riconquistata dalle sinistre - Anche Abbiategrosso e Bagnacavallo strappate al commissario prefettizio - La D.C. costretta a cedere Petralia Sottana e numerosi comuni minori - Parità di seggi a Civitavecchia, Tivoli, Marino, Magenta, Torre Annunziata e nella provincia di Ravenna - Riconquistati i collegi di Firenze e Cascina

Il vero programma

Il consiglio, perentorio, dato dall'on. Fanfani all'amico Zoli è molto semplice: reggersi con i voti del movimento fascista, ossia aprire a destra, naturalmente con qualche cautela, con un programma arcibonario, cercando possibilmente qualche copertura tra i liberali e i repubblicani.

La più importante giornata elettorale di questa primavera, che ha visto impegnati oltre 600 mila elettori, distribuiti praticamente su tutto il territorio nazionale, ha segnato una nuova, chiara, sensibile avanzata del Partito comunista italiano.

Tra i grossi comuni, vi era un solo capoluogo, quello di Arezzo. Esso è stato strappato dalla sinistra al commissario prefettizio da una straordinaria avanzata del nostro partito, che non solo ha recuperato la sensibile perdita di compagni socialisti, ma ha guadagnato ben quattro seggi. Altri grossi comuni hanno dato analoghi risultati, mentre molti di essi non sono stati conquistati dalle sinistre solo per il gioco dei resti, quasi in tutti i casi per poche decine di voti.

Per la stessa ragione, a Ravenna, dove socialisti e comunisti si presentavano uniti al Consiglio provinciale si è riprodotta la situazione dell'anno scorso, pur avendo le sinistre ottenuto un aumento di oltre 2000 voti. Considerare invece i successi delle sinistre unite in molti comuni minori, con un aumento quasi costante di voti. Altri grossi comuni hanno dato analoghi risultati, mentre molti di essi non sono stati conquistati dalle sinistre solo per il gioco dei resti, quasi in tutti i casi per poche decine di voti.

DOPO OTTO ORE DI PERMANENZA IN CAMERA DI CONSIGLIO Piero Piccioni, Polito e Ugo Montagna sono stati assolti con formula piena

Piero Piccioni assolto «per non aver commesso il fatto», Polito e Montagna «perchè il reato non sussiste» - Solo la povera Adriana Bisaccia è stata condannata a dieci mesi di reclusione!

Il Tribunale di Venezia ha assolto, Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito sono stati assolti con formula piena. Per otto lunghe ore la Corte è rimasta chiusa in camera di consiglio, attendendo il verdetto.

Essa poteva giustificarsi soltanto se i giudici venissero avvertiti del pediluvio. Ma questo non ha potuto fare neppure il Pubblico Ministero. Il dottor Palminteri ha pur dovuto riconoscere che Wilma Montesi è stata uccisa, ha pur dovuto implicitamente muovere un'accusa contro coloro che hanno il merito di giustificare la morte con l'immersione dei piedi in venti centimetri d'acqua marina! E allora, come è possibile condannare il pediluvio e assolvere con la più ampia formula il suo inventore?



VENIZIA - Piero Piccioni, Polito e uno degli avvocati difensori

Il P.C.I. aumenta 2.000 voti nel Lazio. Il PCI ha riportato nelle elezioni amministrative di CIVITAVECCHIA una notevole affermazione, aumentata sensibilmente il numero dei voti e la percentuale rispetto alla precedente consultazione.

La lista comunista ha avuto infatti 6904 voti pari al 34,13 per cento mentre nelle elezioni del 1956 ottenne 6084 voti con una percentuale del 31,51. Il PCI è riuscito a guadagnare anche un seggio al consiglio comunale, passando dai 13 precedenti ai 14 attuali.

La sentenza. VENEZIA, 28 (matino). - A mezzanotte e quaranta minuti, cioè, dopo sette ore e 31 minuti di permanenza in Camera di consiglio, il Tribunale di Venezia ha emesso la sentenza che conclude quattro mesi e sette giorni di processo Montesi: assoluzione piena per Piccioni, Polito e Montagna, per il guardiano e per tutti gli altri imputati ad eccezione di Adriana Concetta Bisaccia alla quale è stata inflitta una pena di 10 mesi di reclusione con la condizionale.

Il collegio giudicante è entrato in Camera di consiglio alle ore 17 e 9 minuti, dopo avere rivolto agli imputati la domanda di rito: «Avete qualcosa da aggiungere?». Piccioni, Polito e Montagna, gli unici accusati presenti in aula, si sono levati di scatto in piedi e per tutti ha risposto Montagna, allargando le braccia: «No, signor presidente».

Sette ore e mezzo è durata l'attesa. L'attesa è divenuta ancora più ansiosa verso le ore 23, quando il fattorino di un vicino bar della Ruga del mercato ha portato un vaso con dei panini e del sale fino alla soglia del gabinetto del dott. Fieber.

Arezzo riconquistata dalle sinistre coi 3.500 voti in più dei comunisti

AREZZO, 27. - Grazie ad una grandiosa avanzata del Partito comunista, le sinistre hanno riconquistato oggi il comune di Arezzo al quale da un anno DC e destre avevano imposto il commissario prefettizio Infanti, riportando 13.872 voti, 3.500 in più rispetto alle consultazioni dello scorso anno ed ottenute 14 seggi; i compagni socialisti, pur subendo una notevole perdita hanno conquistato 7 seggi.

Consiglio provinciale. Si ripete quindi il risultato dell'anno scorso. Il comune di Bagnacavallo, l'unico della provincia dove si svolgevano anche le elezioni comunali, è stato conquistato dalle sinistre, grazie a una forte avanzata del P.C.I. che ha ottenuto 448 voti in più dell'anno scorso e un seggio in più. Ecco i risultati: P.C.I. 4.801 (4.353) seggi 12 (11); PSI 1.619 (1.733) seggi 4 (4); PRI 1.307 (1.185) seggi 3 (3); DC 4.692 (4.407) seggi 11 (11); PSDI 369 (300) zero seggi (1).

Consiglio provinciale. Si ripete quindi il risultato dell'anno scorso. Il comune di Bagnacavallo, l'unico della provincia dove si svolgevano anche le elezioni comunali, è stato conquistato dalle sinistre, grazie a una forte avanzata del P.C.I. che ha ottenuto 448 voti in più dell'anno scorso e un seggio in più. Ecco i risultati: P.C.I. 4.801 (4.353) seggi 12 (11); PSI 1.619 (1.733) seggi 4 (4); PRI 1.307 (1.185) seggi 3 (3); DC 4.692 (4.407) seggi 11 (11); PSDI 369 (300) zero seggi (1).

Di nuovo parità alla Provincia di Ravenna

RAVENNA, 27. - Risultati definitivi delle elezioni per il Consiglio provinciale di Ravenna, dove come si è visto, l'anno scorso le opposizioni si erano divise esattamente i seggi.

NEGLI OTTO COMUNI DOVE SI E' VOTATO 1875 voti in più alle sinistre in Sicilia

La vittoria di Petralia Sottana - Gli altri risultati. vittoria a Sancipirrello, altro centro della zona di Partinico.

Il P.C.I. aumenta 2.000 voti nel Lazio

La lista comunista ha avuto infatti 6904 voti pari al 34,13 per cento mentre nelle elezioni del 1956 ottenne 6084 voti con una percentuale del 31,51. Il PCI è riuscito a guadagnare anche un seggio al consiglio comunale, passando dai 13 precedenti ai 14 attuali.

Accordo URSS-Ungheria sulle truppe sovietiche

BUDAPEST, 27. - L'URSS e l'Ungheria hanno concluso e sottoscritto oggi un nuovo accordo sullo status delle truppe sovietiche in Ungheria. A tale scopo erano giunti stamani nella capitale ungherese i ministri sovietici Esteri, Gromiko, e degli Esteri, Gromiko. Essi erano stati ricevuti all'aeroporto dai ministri ungheresi degli Esteri e della Difesa, Horvath e Revesz. Dopo una visita al presidente della Repubblica, Sivan Dobi, e al presidente del Consiglio, Janos Kadar, i due ministri sovietici e i funzionari del seguito si sono riuniti con i delegati ungheresi.

Mao Tse-dun invitato a visitare l'U.R.S.S.

PECHINO, 27. - Mao Tse-dun è stato invitato a visitare l'U.R.S.S. nell'epoca che risulterà più opportuna. Il presidente cinese ha accettato l'invito. Ne dà l'annuncio un comunicato sulla visita del presidente Vorosilov in Cina, nel quale è detto fra l'altro: «Il nostro paese ha cordialmente accolto gli ospiti sovietici. Gli incontri con la popolazione sono stati trasformati in un'occasione di dimostrazione dell'amicizia e del fratellismo tra i due popoli».

Il dito nell'occhio

Moderrità. Apprendiamo dal Messaggero che due - reliquie di Santa Rita - sono state donate al Comune di Pescara dal Comune di Cava, e che sono state stralciate a bordo di un elicottero offerto dal nostro giornale.

La verità è che i «geni» programmi della D.C. e dell'on. Fanfani in particolare sono la clericalizzazione dello Stato e la garanzia, in parte, degli interessi fondamentali della destra economica e dei gruppi dominanti. Questi erano i «geni» programmi che si cercò di realizzare dopo il 18 aprile con la legge-truffa, che creò di fatto i vincoli organici con i gruppi dominanti, la loro incapacità di governare democraticamente nell'interesse delle

grandi masse, anche cattoliche, e del paese in generale. Le condizioni sono tali, cioè, che la conquista dell'elettorato di massa non può avvenire senza il grave rischio, per la D.C., di una frazione di voti a sinistra.

La necessità di una avanzata democratica e di sinistra, contro il monopolio clericale, si presenta chiara agli occhi dell'elettorato. Anche ieri, l'esito delle elezioni ha confermato che la ripresa della sinistra, e dei comunisti prima di tutto, è costante e sensibile anche se ancora la D.C. non ha cominciato a pagare le conseguenze di un governo Fanfani-Zoli, «discretamente» appoggiato a destra, non potrebbe non provocare nelle file dell'elettorato popolare cattolico, e di tutto l'elettorato.

La D.C. aveva mobilitato a Civitavecchia una notevole parte del suo apparato pagandistico nazionale con l'evidente scopo di mettere in minoranza il PCI e il PSI del nuovo Consiglio comunale. Per realizzare il loro obiettivo i dirigenti clericali avrebbero cercato di far raggruppare il più possibile gli schieramenti elettorali. Oltre alla eliminazione della lista di indipendenti e all'inclusione nella lista dello scudocrociato di tutti i dirigenti liberali legati alla destra economica, a differenza di quanto è accaduto in altre precedenti consultazioni, è

Il dito nell'occhio

Moderrità. Apprendiamo dal Messaggero che due - reliquie di Santa Rita - sono state donate al Comune di Pescara dal Comune di Cava, e che sono state stralciate a bordo di un elicottero offerto dal nostro giornale.

Il dito nell'occhio

Moderrità. Apprendiamo dal Messaggero che due - reliquie di Santa Rita - sono state donate al Comune di Pescara dal Comune di Cava, e che sono state stralciate a bordo di un elicottero offerto dal nostro giornale.

Il dito nell'occhio

Moderrità. Apprendiamo dal Messaggero che due - reliquie di Santa Rita - sono state donate al Comune di Pescara dal Comune di Cava, e che sono state stralciate a bordo di un elicottero offerto dal nostro giornale.

Il dito nell'occhio

Moderrità. Apprendiamo dal Messaggero che due - reliquie di Santa Rita - sono state donate al Comune di Pescara dal Comune di Cava, e che sono state stralciate a bordo di un elicottero offerto dal nostro giornale.

Il dito nell'occhio

Moderrità. Apprendiamo dal Messaggero che due - reliquie di Santa Rita - sono state donate al Comune di Pescara dal Comune di Cava, e che sono state stralciate a bordo di un elicottero offerto dal nostro giornale.